

## Fondazione Cariparma

Sede legale: Strada al Ponte Caprazucca n. 4 - 43121 PARMA

Codice Fiscale n. 00216950345

### *Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2020*

Signor Presidente e Signori Consiglieri,

il bilancio riferito all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 che viene presentato per la Vostra approvazione, redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, riconfermato con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, si compone di *Stato Patrimoniale*, *Conto Economico*, *Nota Integrativa*, *Relazione economica - finanziaria* e *Bilancio di missione*, corredati dai vari allegati che ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio, unitamente ai documenti sopracitati, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29.03.2021 tempestivamente messo a disposizione dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale, che nella sua attuale composizione è stato nominato nella seduta del Consiglio Generale tenutasi il 24 aprile 2018, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili*.

In ossequio a quanto richiesto Protocollo d'intesa ACRI-MEF, nel presente bilancio, sono stati mantenuti nello Stato Patrimoniale l'iscrizione dei conti d'ordine e nel Conto Economico i Proventi e gli Oneri Straordinari. Circa l'allegato con l'indicazione dei contratti e degli strumenti finanziari derivati si rileva che nel corso del 2020 non è stata effettuata alcuna operazione di finanza derivata.

#### **Relazione sull'attività di vigilanza**

a) Nel corso dell'esercizio 2020 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, alle previsioni statutarie della Fondazione e alle norme di comportamento, per quanto applicabili, raccomandate dal "Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" e dal Consiglio dell'Acri nel protocollo d'intesa "*Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria*", approvato nel settembre 2011.

b) Nel corso delle verifiche periodiche svolte, abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni

considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. A tal proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere risultano conformi alla Legge ed allo Statuto e pertanto non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Generale, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o estranee alle finalità perseguite ed ai settori di intervento.

c) Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione: a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

d) Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se abbia o meno consentito la rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le operazioni poste in essere nel corso del 2020 dalla Fondazione sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto ed ai Regolamenti interni, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e coerenti con le delibere assunte dal Consiglio Generale e con gli obiettivi di redditività e prudenza prefissati.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili o comunque operazioni atipiche e/o inusuali, tali da richiedere una precisa segnalazione o menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti.

Ai primi di gennaio 2021 è pervenuta mediante PEC dal MEF, autorità di vigilanza delle Fondazioni di origine bancaria, comunicazione avente ad oggetto: "diversificazione degli investimenti ai sensi dell'art. 2 del Protocollo di Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015". Nella missiva il Ministero chiedeva alla Fondazione di provvedere ad approfondire l'analisi della valutazione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria Crédit Agricole Italia, nonché di trasmettere un prospetto, aggiornato alla data più prossima a quella di riscontro, della propria esposizione complessiva nei confronti di Crédit Agricole Italia, secondo le modalità previste dal Protocollo d'intesa MEF-ACRI.

La Fondazione al riguardo, oltre ad attivare come ogni anno con la società di revisione Ernst & Young l'annuale processo di verifica del valore di

bilancio della partecipazione in Crédit Agricole Italia (c.d. *impairment test*), ha dato mandato a Prometeia Advisor Sim, in qualità di Advisor, a fornire la propria *opinion* circa la valutazione del *fair value* della partecipazione.

A seguito delle analisi effettuate il valore della partecipazione in Crédit Agricole Italia si veniva a collocare in una forchetta compresa tra Euro 4,68 ed Euro 5,86 per azione, inferiore a quello che era il valore di libro

In un'ottica di prudenza, il consiglio di amministrazione ha quindi provveduto ad effettuare una svalutazione della partecipazione nella conferitaria pari alla differenza tra quello che era il valore di carico ed il valore medio risultante dall'*impairment test*, **pari a 5,24** euro per azione, considerando tale differenza quale perdita durevole di valore della partecipazione. La relativa svalutazione, per circa 68,4 milioni di euro, è stata imputata direttamente al patrimonio netto mediante riduzione della voce "Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria" (che si è ridotta da circa 315 milioni di euro a circa 247 milioni di euro), facoltà consentita dall'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 153/1999.

Il descritto valore di 5,24 euro per azione è stato considerato quale *fair value* della partecipazione detenuta in Crédit Agricole Italia ai fini del Protocollo d'intesa ACRI/MEF.

Nonostante tale svalutazione determini una riduzione del valore contabile della partecipazione, tuttora l'esposizione verso la banca conferitaria supera il limite di concentrazione del terzo dell'attivo di bilancio verso un unico soggetto, così come statuito dal Protocollo d'intesa ACRI-MEF quale obiettivo generale ai fini della diversificazione degli investimenti finanziari delle Fondazioni.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2020 ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Generale in numero di 9 e del Consiglio di Amministrazione in numero di 21 ed ha tenuto, per la sua attività, n. 7 riunioni.

I Sindaci, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare, nelle scelte gestionali, l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione, nonché la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento, allo statuto ed ai regolamenti; in particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza.

La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale, al regolamento dell'attività erogativa, alle

delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la quota del Fondo Atlante per complessivi Euro 20.000.000 sottoscritta nell'anno 2016, si rileva che nel corso dell'anno 2017 la stessa era già stata svalutata per Euro 15.972.555 in base al valore a suo tempo comunicato dalla società di gestione Quaestio SGR. Nei successivi esercizi si è ritenuto di non procedere con ulteriori svalutazioni nonostante i successivi versamenti effettuati, versamenti, che al netto dei rimborsi ricevuti nel 2019 di Euro 221.229 e nel 2020 per Euro 167.094 hanno portato il valore iscritto in bilancio ad Euro 3.602.925, valore che gli Amministratori ritengono tuttora recuperabile.

Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, si segnala che la Fondazione ha adottato con delibera del 7 maggio 2020 il "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro".

Da alcuni anni il Consiglio Generale ha operato la scelta di affidare la funzione di Organismo di Vigilanza, previsto dal D. Lgs 231/2001, al Collegio Sindacale, in aderenza alla normativa vigente. Per tale funzione l'Organismo di Vigilanza ha redatto un'apposita relazione già agli atti della Fondazione, non segnalando alcuna criticità.

#### **A. Relazione sull'attività di Revisione dei conti**

Riferiamo che la Fondazione ha ritenuto di affidare alla EY S.p.A. la certificazione volontaria del bilancio di esercizio, ancorché non ricorra alcun obbligo previsto dalla legge, fino all'anno 2020. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha intrattenuto con il Revisore riunioni dalle quali non sono emersi fatti di rilievo o negativi, né sono pervenute segnalazioni di anomalie o carenze.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione e, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza ai fatti ed alle informazioni, di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni in merito.

Abbiamo altresì constatato l'osservanza della normativa vigente e dello statuto nella predisposizione della relazione sulla gestione, costituita dalla

relazione economica e finanziaria e dal bilancio di missione, in cui il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'anno 2020, fornendo le informazioni relative. Risulta altresì descritta l'attività di investimento realizzata dall'Ente nel corso dell'esercizio.

La Nota Integrativa fornisce un'ampia informativa della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e dettaglia i risultati delle gestioni economiche e finanziarie delle erogazioni e degli investimenti finanziari.

La Relazione sulla Gestione descrive adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Abbiamo preso atto che la società di Revisione, incaricata dell'attività di Revisione volontaria del Bilancio di esercizio, ha espresso, in data 07.04.2021, un giudizio positivo senza rilievi in merito al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

<b>Stato patrimoniale:</b>		
- Attività	€	1.133.798.037
- Passività	€	155.492.318
- Patrimonio netto e avanzo	€	978.305.719
Totale passivo e patrimonio netto	€	1.133.798.037
<b>Conto Economico:</b>		
- Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€	16.191.698
- Rivalutazione di strumenti finanziari	€	
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	447.031
- Rivalutazione/svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	€	0
- Altri proventi	€	891.742
- Spese di funzionamento	€	(2.882.424)
- Saldo proventi ed oneri straordinari	€	9.641.382
- Imposte	€	(1.765.746)
- Avanzo dell'esercizio	€	22.523.683
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(4.504.737)
- Accantonamento al fondo per il		

volontariato art. 15 Legge 266/91 ex "Intesa 16/10/2013"	€	(600.632)
- Accantonamento al fondo stabilizzazioni	€	(0)
- Acc.to per le erogazioni nei settori rilevanti		(12.750.000)
- Acc.to per le erogazioni negli altri settori	€	(1.245.841)
- Accantonamento agli altri fondi	€	(43.921)
- Acc.to riserva integrità patrimonio	€	(3.378.552)
- Avanzo residuo	€	0

Il Collegio attesta che il bilancio, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili.

I Sindaci danno atto di quanto segue.

- I principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente. Relativamente al valore del Palazzo Bossi Bocchi, in considerazione della valenza storico artistica dell'immobile, è stato costituito negli esercizi precedenti un apposito fondo in contropartita del valore del bene.
- Gli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio sono stati effettuati in base alle disposizioni contenute nello specifico decreto del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro. L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato effettuato ai sensi dell'art. 62 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017) per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato tramite il Fondo Unico Nazionale (FUN). La determinazione dell'accantonamento è rimasta invariata rispetto al passato.
- Il Consiglio di Amministrazione per confermare l'attività erogativa prevista per il 2020 dal DPP, in ragione dei minori proventi da dividendi come ampiamente illustrato in bilancio, ha dovuto attingere per € 1.004.159 ai Fondi di Stabilizzazione delle erogazioni.
- Il Consiglio di Amministrazione, pur ritenendo che il 2021 possa essere un anno migliore rispetto al 2020, ritiene che la ridotta distribuzione di dividendi annunciata per il 2021 da parte delle principali partecipate comporterà presumibilmente la necessità di confermare l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni,

al fine di attutire le variazioni negative dell'attività erogativa ascrivibili a flessioni temporanee dei flussi di reddito.

### **Conclusioni**

Sulla base di quanto proposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, preso atto del giudizio positivo, senza rilievi e/o richiami di informativa, espresso in data 07.04.2021 da EY S.p.A., soggetto incaricato della Revisione volontaria del bilancio di esercizio, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2020, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, e corredato dalla relazione sulla gestione e da tutti i documenti accompagnatori.

Esprimiamo altresì parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito agli accantonamenti a valere sull'esercizio.

Da ultimo, ringraziandoVi per la fiducia nell'operato del Collegio, Vi ricordiamo che con l'approvazione del presente bilancio scade il mandato originariamente assegnato al Collegio sindacale e alla Società di revisione, in relazione ai quali Vi invitiamo a deliberare, con riferimento all'attribuzione delle funzioni di vigilanza e a quelle di revisione contabile.

Parma, 12 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

(Paola Ragionieri)



(Andrea Gemmi)



(Giovanni Massera)

